R E G I O N E C A L A B R I A **ORIGINALE**

G I U N T A R E G I O N A L E

Deliberazione n. 254 della seduta del 28 SET. 2020.

Oggetto: Azioni volte a promuovere l'utilizzo in agricoltura dell'ammendante compostato proveniente dal trattamento della frazione organica da raccolta differenziata. Approvazione Protocollo d'Intesa tra Regione Calabria e Consorzio Italiano Compostatori.

Assessore alla Tutela dell'Ambiente: Sergio De Caprio

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (*timbro e firma*) _____

Dirigente Generale: Arch. Orsola Reillo

Dirigente di Settore: _____ (*timbro e firma*) _____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	JOLE SANTELLI	Presidente	X	
2	ANTONINO SPIRLÌ	Vice Presidente	X	
3	DOMENICA CATALFAMO	Componente	X	
4	SERGIO DE CAPRIO	Componente	X	
5	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
6	FAUSTO ORSOMARSO	Componente	X	
7	SANDRA SAVAGLIO	Componente	X	
8	FRANCESCO TALARICO	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 3 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
Dott. Filippo De Cello

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE

- il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, al paragrafo 12.4, recante "La gestione della frazione organica (FORSU)", individua gli obiettivi da raggiungere e le modalità previste, in conformità alle previsioni delle direttive comunitarie in materia e della conseguente legislazione nazionale;
- l'art. 182 – ter del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. dispone che le Regioni emanino misure volte a incoraggiare:
  a) la raccolta separata dei rifiuti organici;
  b) il trattamento dei rifiuti organici in modo da realizzare un livello elevato di protezione ambientale;
  c) l'utilizzo di materiali sicuri per l'ambiente ottenuti dai rifiuti organici, ciò al fine di proteggere la salute umana e l'ambiente;

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito delle attività di programmazione/pianificazione della gestione dei rifiuti e nell'ottica della economia circolare, la Regione Calabria ha inteso avviare un percorso virtuoso ai fini del recupero di sostanza organica dai rifiuti per la produzione di ammendanti di qualità;
- il compostaggio costituisce un valido strumento per intercettare una notevole quantità di rifiuti che altrimenti sarebbero destinati allo smaltimento, pertanto, un efficace complemento alle tradizionali forme di recupero. Esso consente di recuperare sostanza organica per reintegrarla nei terreni, prevenendo, in tal modo, fenomeni di erosione ed incrementando la fertilità biologica dei suoli;
- tuttavia pur con queste premesse, è possibile constatare come l'utilizzo del suddetto compost riscontri innumerevoli difficoltà sia per il pregiudizio inerente la provenienza sia per la scarsa qualità del prodotto ottenuto;
- con il D.lgs n.75/2010 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo (MIPAAFT) sul "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88", vengono definite le caratteristiche proprie dell'ammendante compostato ottenuto dalla trasformazione e stabilizzazione dei rifiuti organici;
- alla luce del suddetto decreto, al fine di poter "certificare" l'ammendante compostato in uscita dagli impianti pubblici sul territorio regionale, è necessario che vengano effettuate opportune analisi sul prodotto a cura di uno dei laboratori di cui all'elenco approvato dal MIPAAFT e successivamente richiedere la iscrizione nell'elenco dei produttori di fertilizzanti;
- la Regione Calabria intende promuovere sul territorio l'utilizzo dell'ammendante anche mediante una sperimentazione su alcune aziende agricole di rilevanza regionale.
- al 31.12.2018 (dato Ispra 2019) il territorio regionale ha conseguito il 45,20% di raccolta differenziata, con una produzione di frazione organica da raccolta differenziata pari a circa 180.000 t, avviata quasi integralmente agli esistenti impianti di compostaggio;

TENUTO CONTO CHE

- il Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.) è un'organizzazione che in Italia promuove e persegue, attraverso la collaborazione con gli Enti Pubblici preposti per legge, la politica di riduzione dei rifiuti, l'attuazione della raccolta differenziata per la separazione, lavorazione, riciclaggio e valorizzazione delle biomasse ed in genere delle frazioni organiche compostabili;
- il CIC è una struttura senza fini di lucro che ha una rilevanza nazionale e conta circa cento Soci; riunisce imprese e enti pubblici e privati produttori di compost e altre organizzazioni che, sono comunque interessate alle attività di compostaggio (produttori di macchine e attrezzature, di fertilizzanti, enti di ricerca, ecc.);
- è opportuno avviare il processo di certificazione di qualità promosso dal Consorzio Italiano Compostatori e, pertanto, attivare una collaborazione tra la Regione Calabria e il CIC al fine di promuovere l'utilizzo del compost sul territorio regionale;
- al fine di addivenire alla regolamentazione dei rapporti è stato predisposto un Protocollo d'Intesa avente le principali finalità di:
  a) fornire assistenza tecnico-consultiva per l'attuazione delle azioni previste dalla pianificazione regionale nel settore della raccolta differenziata della frazione organica, anche condividendo le esperienze attuate da altre Regioni;

b) fornire assistenza tecnica agli impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata (pubblici e privati, individuati in allegato), al fine del miglioramento della qualità del compost prodotto (sopralluoghi, formazione agli addetti degli impianti per l'esecuzione delle analisi merceologiche);
c) organizzare apposite giornate formative e dimostrazioni in campo per il comparto agricolo e/o florovivaistico e/o silvicolturale al fine di incentivare la commercializzazione del compost prodotto negli impianti della Calabria;

- il suddetto protocollo avrà durata triennale ed un costo massimo complessivo di € 60.000,00 da corrispondere al CIC esclusivamente come rimborso delle spese effettivamente sostenute e regolarmente documentate;

VISTO l'allegato Protocollo d'Intesa che costituisce parte integrante del presente atto.

CONSIDERATO che alla spesa prevista di € 60.000,00 può farsi fronte con la disponibilità presente sul capitolo U3201015605 del bilancio di previsione 2020;

PRESO ATTO CHE

- il Dirigente generale del Dipartimento proponente attesta che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- il Dirigente generale del Dipartimento, proponente ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attesta l'esistenza della copertura finanziaria sul capitolo di spesa U3201015605;

SU PROPOSTA dell'Assessore Sergio De Caprio, delegato alla tutela dell'Ambiente, a voti unanimi,

DELIBERA

1) di approvare il Protocollo d'Intesa tra la Regione Calabria e il Consorzio Italiano Compostatori, allegato alla presente deliberazione;
2) di dare atto che la copertura finanziaria, pari a 60.000,00 euro, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate, è garantita dalle risorse allocate sul capitolo U3201015605 del bilancio di previsione 2020;
3) di demandare al Dipartimento Ambiente e Territorio l'attuazione del Protocollo d'Intesa;
4) di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente al Consorzio Italiano Compostatori;
5) di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni dl D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE (BORGO)

IL PRESIDENTE (SANTELLI)

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 29 SET. 2020 al Dipartimento/i interessato/i X al Consiglio Regionale □

L'impiegato addetto